



Chicercatrova
Centro culturale cattolico
Corso Peschiera 192/A - Torino
www.chicercatrovaonline.it
info@chicercatrovaonline.it

Maleficio ed Esorcismo

(testo non rivisto dall'autore)

Relatori

Dott. Marcella Pioli e Padre Enrico Nicoletti
(23 febbraio 2011)

Buona sera,

io sono Marcella Pioli, sono un medico e faccio parte del GRIS di Torino e invece Padre Enrico Nicoletti è il nostro Assistente Ecclesiastico. Il GRIS è il gruppo di Ricerca Informazione Socio Religiosa, questa associazione intende informare (e in questo momento stiamo informando) quindi prevenire e assistere quelle persone che sono vittime di sette, anche se il tema di questa sera sembra apparentemente esulare dal nostro compito, dalla nostra area, però non è così! E tutto ciò che è inerente all'occulto, perché tutte queste tematiche praticamente rientrano nella trasgressione del primo Comandamento: "Non avrai altro Dio al di fuori di me". È per questo che sono state giustamente raggruppate perché fanno parte di un tipo di comportamento che è simile, anche se sembra appartenere a degli ambiti diversi. La sede nazionale è a Bologna, noi siamo un distaccamento di Torino, nella Diocesi di Torino, perché il GRIS per entrare in una Diocesi deve essere accettato e voluto dal Vescovo, perché siamo stati pensati e accettati e voluti dalla CEI.

Stasera si parlerà del maleficio, c'è una piccola parte per spiegarvi che cos'è e vi faccio un po' di nomenclatura di cose molto pratiche, poi Padre Enrico Nicoletti parlerà dell'esorcismo, quindi del Sacramentale dell'esorcismo.

Che cos'è il maleficio? La parola "maleficio" significa "procurare il male a qualcuno" e già quello, anche se non è poi messo in atto, è già un grande male. Una persona che si metta in moto, spenda tempo e denaro, cerchi qualcuno per procurare il male ad un'altra persona, vedi che è già un'azione di per sé già negativa, già riprovevole da sola, senza più o meno l'intervento del demonio, perché noi da soli riusciamo a fare il male agli altri e a noi stessi veramente in modo egregio! Lì poi vediamo, il demonio interviene quando gli garba a lui perché è bizzarro e anche mentitore e quindi a volte le persone pagano fior di quattrini per un maleficio poi non se ne fa niente, però poi ricadono nel fatto di voler ottenere un maleficio superiore con maggiore capacità, maggiore forza, pagano più perché poi se vanno dal mago, dal sensitivo e da chi per esso, lì c'è un'escalation di spese ogni volta sempre superiori.

Ritornando al significato del maleficio cioè fare il male a un'altra persona, ci sono in realtà in ballo tutte le volte tre soggetti: il maleficato che è quella persona a cui è indirizzato il maleficio, chi lo commissiona e chi lo fa. Quindi già partendo da una cattiva intenzione di una persona sono state coinvolte già altre due persone, quindi diciamo che è si è già dilatato, si è già mosso, il male ha già contaminato. In più, appunto, non è detto che poi la persona ottenga il risultato.

I malefici possono essere di varia natura proprio come confezionamento della fattura, quindi del confezionamento della cosa. Ci sono i cosiddetti “malefici diretti” che sono i malefici in cui una persona, il soggetto che viene individuato come maleficato, deve assumere una sostanza, deve bere, deve prendere, deve mangiare una sostanza e quindi deve essere confezionato in un determinato modo. Adesso poi ne vediamo alcuni, non per spiegarvi com'è, ma solo per farvi capire da un punto di vista esterno quanto possa essere ridicolo, però quanto le persone prendano estremamente sul serio tutto. È quindi in genere fatta con delle sostanze abbastanza raccapricciati che non vi sto tanto a dire, o anche bizzarre, e poi devono essere date alla persona, quindi hanno un'azione diretta sul soggetto.

Poi ci sono i cosiddetti “malefici indiretti” dove si considera la parte per il tutto, cioè mi spiego: se io prendo del soggetto un indumento, un qualcosa, un capello e poi confeziono una specie di feticcio, cioè confeziono la fattura (fattura proprio nel senso etimologico del termine) con queste cose che appartengono al soggetto. Poi su questo feticcio compio dei riti ..., voglio traslare quello che io sto facendo a questo feticcio sulla persona.... per quello che delle volte si vede che una persona ritrova all'interno di un materasso, cuscino o da un'altra parte queste cose. Allora questo fatto di ritrovare oggetti, sostanze, pezzi di materiale che comunque non appartengono né a quel cuscino, né a quel materasso, né a quella cosa, gli esorcisti dicono che sono delle materializzazioni immediate di quel momento, sono delle cose che la persona viene a vedere, a notare, ad accorgersene e queste cose si formano in quel momento, in quell'istante compaiono. L'hanno avuto anche delle persone (e questo riguarda più che altro poi Padre Nicoletti): casi di possessioni in cui la persona vomita delle sostanze, vomita chiodi, vomita aghi, vomita tante cose. E queste cose si materializzano nella bocca, in realtà non erano state inghiottite a loro tempo, prima, dalla persona ma si materializzano nel momento in cui accadono. Il feticcio può essere bruciato e questo è uno dei casi più gravi e che ci dà purtroppo la incapacità di poter, da un punto di vista proprio materiale, creare un antidoto quindi una cosiddetta contro-fattura. Perché quando si brucia un qualcosa questo qualcosa scompare quindi non è che ritorna di nuovo, non è che si può ricreare, ma una volta bruciato è bruciato e quindi quelli sono i cosiddetti malefici peggiori, se vogliamo dal punto di vista tecnico della cosa.

Vengono fatte anche diciamo delle fatture (tra virgolette) “a fin di bene”, però in realtà non è “a fin di bene”, quando si vuole legare una persona dal punto di vista affettivo, quindi non è che si vuol creare del male però la si vuol condizionare, le si vuole togliere la libertà individuale! E quello dovrebbe far parte della cosiddetta magia bianca, però in realtà tutta la magia non è né bianca né nera, anzi mi sa che è magia “rosa” perché riguarda il lato affettivo: esiste la magia e basta! In base a quello voglio leggere (ma solo per farvi vedere la stupidità della cosa) un esempio. Ce ne sono tanti, ne prendiamo uno, e bisogna seguire un certo rito, deve essere fatto in un determinato modo! Questo ci fa capire che se il mago dà estrema importanza alla ritualità: il modo, l'ora, come, il giorno, le sostanze, il modo in cui deve essere fatto eccetera, eccetera, dall'altra parte come contropartita, quando noi preghiamo, quando noi invociamo, quando si fa un rito, quando si fa un Sacramento, è ovvio che un Sacramento ha dei canoni, e va bene! Però non è che bisogna anche noi accanirci nel pensare: «*Mio Dio, adesso non ho pregato così, cosa succede? Ho pregato così!*» perché questo è anche una manifestazione del “pensiero magico” che noi abbiamo e questo lo riflette in modo totale.

Adesso vi leggo un attimo un esempio di “polveri amorose”: “*entrate a piedi nudi in un ruscello (non ha detto in che stagione, però..) all'alba del primo venerdì del mese. Quindi prendete nel palmo della mano un po' d'acqua e bagnate la cenere di zampe di pipistrello (che già è un po' difficile trovare!), ritagli delle vostre unghie che avete raccolto nei due mesi precedenti, dopodiché frammentate gli elementi. A questo punto mescolate il tutto accuratamente prima di aggungervi dell'erba della sponda, essiccate il miscuglio in forno poi pressatelo. Segretamente fate assumere la polvere versando in una bevanda alla persona del desiderio, il risultato è sicuro*”. Questo è un

esempio, no? Però se ci sono delle persone che si prendono il mal di pancia di andare da qualcuno per poi poter ottenere dei risultati, evidentemente c'è gente che ci crede.

Ora proprio ultimo, ultimo sondaggio anche se dà un esempio un po' ristretto, perché poi non si riesce mai a sapere fino a che punto si possa fare un'indagine di mercato di tutti i maghi che ci sono in Italia! Comunque le persone che si rivolgono e praticano non solo la magia a livello spicciolo o da pochi soldi, ma la magia di alto livello, quindi la magia nera, quindi anche satanismo, sono circa 240.000 (duecentoquarantamila) in Italia: più al Nord, un po' meno al Centro, e meno al Sud. Sono un po' più uomini, un po' meno donne; però se vi ricordate quello che avevamo detto l'altra volta quando si parlava della magia, che circa, mal contati (questo però è un riferimento di un po' di anni fa, di circa dieci anni fa) le persone che si rivolgono ai maghi sono circa 12.000.000 (dodicimilioni) e, mal contati, per lo meno un quarto di questi quindi un po' di più di quei 240.000 di cui si è parlato, vanno dal mago perché vogliono il male di qualcuno.

Quindi immaginate senza andare, come ripeto, a smuovere il Demonio (che poi, adesso vediamo, interverrà in casi particolari, non sempre!), però già questo ci mette nella strada, nel modo di pensare, nell'ordine d'idee di "poter pensare di avere il potere" con dei mezzi materiali di fare del male, a distanza, a terzi. Questo se vogliamo è il potere di una divinità: non di Dio, perché Dio non vuole il male, però di una divinità. Una divinità se vuole può far male, può incenerire una persona nel giro di pochi secondi: se lo volesse solo, quello lo potrebbe fare.

Ritorniamo all'idea della "trasgressione del primo Comandamento", è sempre lì, siamo sempre allo stesso punto! Se noi in qualche momento della nostra vita pensiamo di poter, di voler essere come Dio perché ci fa tanto comodo perché abbiamo dei nostri problemi, e vogliamo far fuori Tizio e Caio, andiamo incontro a questo! Cioè alla trasgressione del primo Comandamento perché se vogliamo sostituirci a Dio, vuol dire che stiamo scegliendo un altro Dio che non è Dio. E sempre riferendoci al primo Comandamento, poiché è stato "la trasgressione del peccato originale", quello della Genesi, quello di Adamo ed Eva, dove loro erano stati tentati dal serpente per prendere il frutto della conoscenza, tutto torna lì: avere una conoscenza in più! Infatti, cosa ha il mago? Il mago pretende di avere una conoscenza particolare (ne abbiamo visto un esempio) per poter ottenere un certo risultato a distanza e quindi pensa di avere dei poteri, la capacità di gestire la conoscenza, questo tipo di conoscenza, qualsiasi tipo di conoscenza, che vada là di là della conoscenza normale dell'uomo, quindi delle sue caratteristiche. Le caratteristiche di essere qui in questo momento, ma non essere contemporaneamente in due o tre posti (quella è la bilocazione), di non avere levitazione, di non avere telepatie particolari, conoscenze del futuro e del passato (il futuro quasi mai), del passato di una persona, riuscire a vedere il male, di qua e di là: tutte queste cose l'uomo se tenta in qualche modo, con qualche mezzo, con qualche tecnica di ottenerle (a parte il fatto teologico che abbiamo visto che è grave) è grave perché è legata all'incapacità dell'essere umano, della sua mente, del suo cervello di riuscire a gestire queste cose. Non c'è niente da fare, se ci illudiamo di poterle gestire, non ce la facciamo! Perché anche se sembra una cosa, come posso dire, superficiale, ma è la realtà!

L'essere umano di fronte a queste situazioni deve avere l'atteggiamento che ha il bambino piccolo di fronte a un grande pericolo e quindi si rifugia vicino al padre, al genitore, al grande perché non sa affrontare il pericolo. San Pietro diceva che il Diavolo va in giro come "leone ruggente che è in cerca di prede" e quindi se mettiamo un bambino piccolo davanti a un leone ruggente, questo se lo mangia! E noi abbiamo lo stesso atteggiamento, siamo nella stessa situazione del bambino piccolo! Il fatto di volere in qualche modo squarciare questi ambiti, squarciare questo velo al di là del quale c'è l'ignoto (un ignoto che ci attira perché è qualcosa che ci alletta però nello stesso tempo ci fa del male), deve essere proprio lasciato da parte. Anche perché la Genesi è posta all'inizio della Bibbia, se noi la percorriamo tutta alla fine c'è l'Apocalisse e nell'Apocalisse a un certo punto riappare quell'albero della conoscenza. Quindi Dio non è che non l'ha voluto in assoluto il "non far conoscere all'uomo l'albero della conoscenza", ma l'ha data quando l'uomo, oramai raggiunto il Paradiso diciamo, ha la capacità, la possibilità di poter reggere le conoscenze

che gli vengono date e quindi si nutrirà dell'albero della conoscenza. Però "alla fine" del suo percorso, alla fine della sua maturazione, non all'inizio perché all'inizio questa conoscenza lo distrugge.

E tutte le persone che più o meno sono state a contatto con conoscenze particolari, con cose particolari di cui non sanno spiegare l'origine oppure sono andate a cercarle volutamente per avere dei poteri maggiori (che altro?), poi più o meno le hanno abbandonate, sono rimaste bruciate, sono rimaste disilluse o non sono riuscite a gestirle. Quindi questo pericolo cerchiamo di non correrlo, perché anche se effettivamente siamo come i bambini che vogliamo mettere la mano e vedere il fuoco se veramente brucia: sì, sì, per carità, però un genitore bravo non lo fa bruciare il bambino, perché sa benissimo che si scotta! Non è che il fuoco una volta brucia, e una volta non brucia, eh! Chiusa la parentesi che vale per tutti i discorsi che abbiamo fatto da quando ci incontriamo e ci siamo incontrati fino a adesso.

Il maleficio; non sempre questa cosa va a buon fine, spesso dipende da me, perché ci sono dei maghi che sono dei ciarlatani e quindi creano già il danno, il male, perché accondiscendono a quello che la persona vuole fare senza dire: «Guardi, non è il caso che lei faccia del male a terzi!», anche perché lo fanno per denaro e quindi qualsiasi cosa sarebbero disposti a fare! E invece raramente si trova qualcuno che questo maleficio lo sa fare e questo va in porto. E quindi la persona si sente vessata da dei malesseri, da delle sensazioni, da quello che volevano farle le persone che hanno commissionato il maleficio. Sia la persona che fa il maleficio, sia la persona che lo ha commissionato e a volte la persona che lo subisce, possono (questo capita raramente, ma succede) avere dei brutti incontri col Demonio, cioè possono cadere in casi di possessione. Ripeto, la possessione è un evento straordinario, non è un evento che capita tutti i giorni! Delle volte accade, e spesso delle persone che hanno dei problemi psichiatrici avendo sentito dire che esiste il maleficio, esistono le fatture, eccetera, dice: «*Io ho queste sensazioni, ho delle manifestazioni, qualcuno mi ha fatto un maleficio, qualcuno mi ha fatto il malocchio*». Però in questo ambito bisogna distinguere in modo molto chiaro e con grande, grande, grande discernimento questo, non fermarci alle prime impressioni, non fermarci alle parole che ci vengono dette ma indagare! Però non per cinque minuti, ma per lungo tempo, inserendo anche l'aiuto e il consulto di colleghi, di psichiatri, di persone che aiutano a dirimere il problema. Perché il problema è che specialmente la possessione diabolica o altre cose simili sono molto sovrapponibili ad alcune patologie psichiatriche, e quindi riuscire a capire esattamente se ci troviamo di fronte una persona che ha un problema solo psichiatrico e ha un delirio per i fatti suoi oppure se siamo di fronte a una persona che è totalmente sana di mente però ha in sé una possessione.

È ovvio che dal punto di vista scientifico non si può dimostrare scientificamente la presenza di uno spirito, Demonio, all'interno di una persona: è la Chiesa che ha questo compito e si pone questo problema. Ci sono però alcune caratteristiche, che adesso probabilmente dirà Padre Nicoletti, riguardo a una persona posseduta che distingue una persona che, invece, ha dei problemi psichiatrici. Però come succede spesso in medicina, quasi mai si trova una persona che ha le caratteristiche tutte scritte da manuale di un problema fisico, psicologico o che altro, come anche accade per un esorcista! A volte succede di persone che non rispondono assolutamente a nessun esorcismo, stanno lì tranquille, non vanno in escandescenze, e poi in realtà dopo tot volte che frequentano la Chiesa o dei gruppi di preghiera, poi improvvisamente si scatenano. Quindi bisogna sempre stare molto attenti cercando però di non innescare delle credenze strane, ma usare sempre tutto con estrema serenità e tranquillità, perché i credenti non devono avere paura del Demonio perché è già stato vinto e se uno crede nel Signore, quello è sufficiente. Poi ci sono proprio i casi particolari in cui ci vuole proprio un percorso molto più intenso, profondo, più vissuto e quello però diciamo, sono le vie di Dio che certe volte ci pongono a seguire certe strade forse un po' più lunghe delle altre, quello è un progetto che noi vediamo solo in parte ma non riusciamo percepire in modo completo.

Io lascio Padre Enrico che parla di questo, dell'esorcismo, poi caso mai aggiungiamo qualcosa in più.

Padre Enrico Nicoletti

Buona sera,

è bene parlare dell'esorcismo, perché l'esorcismo è un rito composto soprattutto di preghiere, di suppliche, ma è anche impositivo: un comando dato alle forze maligne (il Demonio) nel nome di Gesù Cristo di abbandonare il soggetto, la persona o il luogo e così via.

Bene, per inquadrare questo è necessario anche parlare che esistono questi esseri spirituali, invisibili, ma che sono come noi dotati di intelligenza e di volontà e che quindi possono agire, intervenire. Anzi, quando Dio ha creato "il cielo e la terra, le cose visibili e le cose invisibili", c'è tutta una scalarità di esseri, dall'essere più materiale che appunto sono gli elementi della natura, gli astri eccetera, poi le piante che sono esseri viventi vegetali, gli animali e l'uomo. Ma al di sopra e come grado di essere dell'uomo, noi siamo "intermedi" perché abbiamo una parte di noi che è spirituale, ha un dominio: la "conoscenza" è un dominio sopra le cose materiali. E però abbiamo una parte fisica materiale, gli elementi fisici e chimici.

Però ci sono gli "esseri spirituali", che non hanno un corpo, ma hanno questi esseri viventi intelligenza pura (pura per modo di dire), per dire intelligenza e volontà, e sono tutto quello spazio analogico che c'è tra Dio e noi, come esseri sembra che sono numerosissimi! Sono nove Cori degli Angeli e questi esseri viventi, liberi e intelligenti, come noi hanno la possibilità di scegliere, sono messi alla prova da Dio: prima di entrare a prendere possesso della felicità e dell'amicizia con Dio sono messi alla prova, perché Dio vuole che questo amore, questo ricambio di amore (ché Dio tutto ha fatto per amore, con infinita sapienza, ma con infinito amore) Dio vuole che l'amore sia corrisposto in modo libero, e allora la libertà presuppone che uno possa darlo o anche non darlo o rifiutarlo. Ecco che allora alcuni di questi Angeli, non sappiamo quanti eccetera, probabilmente compiacendosi del loro essere, della loro conoscenza, del loro potere, della loro bellezza in genere, hanno cominciato ad avere un riferimento su di sé e quindi distanziarsi da Dio, non volere accettare!

Bene, se Dio si manifesta apertamente, uno non può non andare verso Dio perché è talmente grande la bontà, la bellezza, le qualità dell'Essere di Dio che non è possibile! Perché noi abbiamo le facoltà della conoscenza e dell'amore e della volontà che sono orientate verso il bene e Dio è il bene sommo, e allora non può una creatura non volere il bene sommo! Ma siccome Dio vuole lasciarci nella prova e in questa possibilità di scegliere liberamente, ecco che è possibile allora conoscere un po' Dio attraverso le opere che Dio ha compiuto, ma si può anche negare, si può anche dire di no! E voi se ricordate la tentazione che il serpente prospetta ad Adamo ed Eva, dice: «*Se mangerete questo frutto, si apriranno i vostri occhi, conoscerete e sarete come Dio*», cioè prendere il posto di Dio, avere la conoscenza, il potere di Dio, la grandezza. Ma questa è la più grande menzogna che esista, perché non è possibile che una creatura possa rapire la divinità in questo modo, con violenza.

Pensate com'è strana la cosa, Dio vuole comunicare e rendere partecipe della Sua divinità alle creature, soprattutto all'uomo, così anche agli altri: lo vuole fare ma come dono, come un percorso direi di amore, d'incontro libero! E invece il maligno, e poi la tentazione, è proprio quella: volere carpire questo potere, questa sapienza, questa bellezza e grandiosità di Dio rapirlo con la violenza, con la sopraffazione.

Ebbene allora questi Angeli che si sono distaccati da Dio e messi alla prova. San Tommaso dice che probabilmente la prova cui sono stati sottoposti gli Angeli ha in qualche modo un riferimento a Gesù Cristo: cioè sono stati invitati a onorare, a inchinarsi di fronte a Dio fatto uomo, a Dio incarnato e loro si sono sentiti molto umiliati. E voi sapete che Dio, pur essendo così grande, Dio è umile, è umile, è colui che accetta tutti, ama tutti, proprio per amore sostiene tutte le creature! Mentre nell'orgoglio, nel compiacimento di sé questi Angeli si sono ribellati e si sono contrapposti. E il Diavolo è sempre il "nemico" a Dio prima di tutto e poi di riflesso siccome non possono fare un

danno a Dio che è intangibile, irraggiungibile, ecco vogliono distruggere tutte le opere di Dio, e in modo particolare (proprio attraverso la tentazione e la caduta nel peccato originale) hanno messo le mani e hanno acquistato un potere, un potere terribile e sopra tutta l'umanità! E nella descrizione della Bibbia questo potere si vede molto chiaramente, che l'umanità dall'inizio ha poi cominciato un degrado, una violenza sempre più feroce, sempre più profonda e dilagante.

Ebbene, questo è un dominio di questi esseri spirituali, nemici di Dio e nemici dell'uomo, nemici anche delle creature. Però sono sempre creature che sono state create buone e si sono ribellati quindi sono diventati Demoni. Ma essendo creature non possono disobbedire del tutto a Dio che ha un potere assoluto su tutte le creature; Dio però permette a loro di esercitare in qualche modo questo potere che hanno, come permette a noi di avere un ambito di libertà, che non è certamente una libertà assoluta. Cioè nessuno di noi è Dio, anche se c'è il delirio di onnipotenza che è una tentazione ricorrente e costante di tutti gli uomini, sopra l'umanità, quindi non hanno un potere, però qualche cosa si può fare ed allora ecco che l'uomo è sotto questo dominio: schiavitù del male. Il male fa male, fa male prima di tutto a chi lo cova dentro, come l'odio, l'invidia, l'ira. E l'ira, fra l'altro, ha delle ripercussioni anche sull'organismo, fisicamente, e quindi fa molto male e quindi per natura uno cerca di liberarsi del male.

E allora ecco quando nella pienezza dei tempi (quindi dopo tutta una storia, un cammino che Dio ha fatto con il Suo popolo eletto, tenendo viva la speranza di un liberatore) Gesù Cristo è venuto per annunciare, inaugurare il regno di Dio nel mondo e perché gli uomini potessero accogliere il regno di Dio, ha cominciato (e lo dice chiaramente anche San Pietro) a distruggere le opere di Satana, distruggere le opere del male e liberare l'uomo perché possa poi in modo libero fare la sua scelta. E naturalmente la volontà di Dio è la proposta molto chiara, è invitare l'uomo ad accogliere questo Suo "regno di Dio" che è un regno di pace, un regno di bontà e un regno anche di una sapienza superiore che però passa attraverso la Croce di Gesù. Infatti, Gesù scacciava i demoni e liberava gli uomini dalle possessioni degli spiriti maligni per fare spazio nell'uomo, così che acquistando la libertà potesse accogliere il regno di Dio.

E allora vediamo che di esorcismi se ne parla anche prima della venuta di Gesù Cristo e tra l'altro "esorcismo" è una parola che si usa anche in altre religioni; ma Gesù realizza gli esorcismi più efficaci che si conoscono nella storia, bastava semplicemente un comando, un'ingiunzione: «Taci, esci da quell'uomo!», e subito lo spirito maligno era costretto a uscirne. Così anche a distanza, una donna che aveva la sua figliuola oppressa, posseduta da uno spirito maligno, va da Gesù e supplica il Signore. E tra l'altro questa donna non era neanche ebrea però Gesù la esaudisce, magari dopo avere messo alla prova la sua fede, tanto che all'inizio dice: «Non è bene dare il pane dei figli ai cagnolini». Tra l'altro questa parola di "cane" gli ebrei lo dicevano rispetto ai "gentili", ai pagani, i mussulmani lo dicono rispetto ai cristiani: "*cani di cristiani*", c'è un disprezzo e una contrapposizione! Ebbene, invece, Gesù dimostra di avere misericordia e compassione verso tutti, di non fare questi giudizi malvagi, negativi. E allora proprio dicendo semplicemente a quella donna: «Vai in pace, sia fatto secondo la tua fede» e lei sua figlia la ritrova sana, libera.

Gesù esercita questo dominio quindi in un modo pacifico ma proprio molto forte, tanto che conoscete l'indemoniato di Gerasa, questo indemoniato posseduto da una legione (così è il nome), perché erano in molti i Demoni che erano dentro, molti spiriti maligni che erano dentro quest'uomo e non riuscivano assolutamente a domarlo. Più volte lo legavano con i ceppi e catene: rompeva tutto! Abitava senza vestiti nei cimiteri, nelle tombe eccetera, gridando! Bene, quando arriva Gesù, questo qua si butta ai piedi di Gesù e in qualche modo supplica Gesù. E Gesù allora comanda a questi spiriti maligni di uscire da quest'uomo, e loro chiedono di poter andare nei porci: per gli ebrei i porci erano animali impuri, immondi! Non potevano mangiare la carne di porco come anche i mussulmani. E allora per quella regione, che era una regione di confine tra il popolo ebraico e gli altri popoli di origine greca, allora reca loro un danno molto grave, cioè la perdita di questi duemila porci che si buttano nel lago e affogano!

Ebbene questo potere Gesù lo dà ai suoi discepoli e alla Chiesa, anzi quando manda gli Apostoli ad annunciare il Vangelo, lo dice chiaramente, specificando che dà potere anche di guarire le malattie e di cacciare i demoni; per questo la Chiesa da sempre ha esercitato questo potere, anche se i casi di possessione del Demonio sono molto rari. Però ci sono vari tipi d'influenza che il Demonio ha sull'uomo, prima di tutto un'influenza generale e diciamo che anche Gesù stesso non ne è stato esente: la possibilità di tentare. Noi siamo anche tentati dalle nostre passioni e dalle nostre inclinazioni, ma è chiaro che la tentazione viene anche dal Demonio, anche da altri; la tentazione è un attirare, è uno spingere in qualche modo le persone verso il male, verso il compiere qualcosa di sbagliato, di negativo, di malvagio. E perché questa possibilità che il Demonio ha di tentare? Dio lo permette, perché? Perché non c'è nulla di valido se non si passa attraverso la prova! Ogni virtù può crescere, può diventare autentica, forte, se è provata! E per essere provata è necessario avere questo confronto con la parte negativa, la parte contraria della virtù e così pure per acquistare un merito, per crescere anche a tutti i livelli fisico, psicologico e spirituale: per crescere è necessario superare delle prove! Delle prove molte volte hanno il senso di tentazione, di fare il contrario di quello che sappiamo che è giusto, che è una cosa buona.

La tentazione quindi si può dire è universale, tocca tutti gli uomini e non solo i cristiani ma tutti gli uomini realmente, tutti gli uomini che vengono in questo mondo. Poi perché anche per esercitare, irrobustire la propria libertà, la propria conoscenza è necessario passare attraverso questo. E voi capite che nessuno è tentato (e lo promette la Parola di Dio stesso!) al di sopra delle proprie forze. Però molte volte noi non siamo così pronti per combattere e non siamo anche così irrobustiti nell'esercizio delle facoltà e quindi per debolezza spesso si cede alla tentazione. Un altro influsso del maligno sopra le persone è quello di una tentazione un po' più forte, quasi arriva l'ossessione: è una suggestione che quasi ci condiziona.

Riassumendo sinteticamente queste tre fasi: la tentazione, l'ossessione e si arriva fino quasi "possessione", nel senso di prendere possesso, dominare l'organismo. Non può mai però il maligno, lo spirito del male, prendere possesso della libertà e dell'anima dell'uomo a meno che non sia l'uomo stesso, nella sua libertà, a mettersi dalla parte del maligno. Per cui se noi facciamo questi due esempi di una possessione: il maligno che ha un dominio sull'essere vivente e quindi gli fa fare le cose più strane, più spettacolari, e di una persona che in pieno possesso di se stesso ma con una volontà malvagia di orgoglio, di malignità eccetera; tra le due persone la condizione migliore è quello che è un "possessione" piuttosto di chi volontariamente fa il male perché in quel caso lì con la volontà libera uno si mette al servizio del maligno, del Demonio, ed entra in un modo più profondo e più pericoloso nel potere, sotto il potere del maligno. Siccome Dio rispetta la libertà ecco che è possibile anche questo!

Nella storia, voi sapete che le storie più raccapriccianti, più terribili avvenute nel secolo scorso con il comunismo ma soprattutto col nazismo: il nazismo era proprio anche una "religione"; quelli che volevano far carriera, che erano i gerarchi del potere facevano dei riti particolari invocando su di loro queste forze della natura, forze demoniache e naturalmente lo hanno dimostrato poi con i frutti: un influsso di una crudeltà che è al di sopra dell'umano, una crudeltà proprio si può dire satanica. Ebbene, il Signore volendo rispettare la libertà permette che questo avvenga.

Nel caso poi invece dell'influsso, dell'ossessione o della possessione del Maligno sopra qualche creatura, Dio lo può permettere perché questo non impedisce che le persone si possano salvare. Anzi, direi che per il caso strano che si possa pensare ci sono state delle suore che si sono santificate vivendo un periodo di tempo, anche anni, sotto il dominio, possedute da un demonio, dalle forze del Demonio; allora uno può dire: «Ma come? Una persona può scegliere di servire Dio, si consacra al Signore eppure è dominata dal Maligno? Perché?». Si arriva un po' al mistero del male. Sapete che il mistero del male non è possibile per noi conoscerlo fino in fondo, Dio però lo conosce. Attraverso questi fatti a volte anche un po' spettacolari, certamente molto eccezionali, attorno a questi fatti avvengono, però, dei frutti molto buoni.

Intanto sapete che quest'ultimo secolo che abbiamo passato è il secolo dell'ateismo, il secolo della negazione non solo di Dio, ma anche nell'ambito della Chiesa "negazione" degli Spiriti, negazione degli Angeli e dei Demoni, ebbene Dio permette questo per dimostrare che non è vero! Che quello che insegna la Chiesa e che noi professiamo nel Credo è una verità rivelata: "Dio ha creato le cose visibili e le cose invisibili" che sono gli Esseri Spirituali. E ne esistono davvero e hanno la possibilità, oltre che di conoscere, di agire, di intervenire nella creazione! E allora proprio come rimedio al cammino dell'umanità dove tende a negare quasi tutto, ebbene come rimedio Dio permette questi fatti. E così quando c'è un maleficio e uno è colpito dal maleficio, si ha un certo aggancio, una certa debolezza sia spirituale sia psicologica. Vi posso dire che in Brasile (io sono stato qualche anno in Brasile) lo usano molto questo, non avendo altre possibilità di altro tipo e anche perché la cultura brasiliana ha ereditato gran parte della cultura africana, dove i missionari lo dicono molto chiaramente: «*Ciò che domina sulle persone è la paura, la paura misteriosa! E se qualcuno comincia a dire che un bambino o una persona lancia malefici, insomma, quella persona lì, rischia davvero di essere uccisa perché ci credono!*».

E allora cosa avviene? Avviene nella nostra società che mentre una volta si credeva molto chiaramente a quella che era la dottrina della Chiesa, quella insegnata dal Catechismo, volendo essere più liberi, scegliere di quello che si crede o no, purtroppo si comincia a credere quasi a tutto anche alle grandi menzogne. E c'è nei nostri tempi un pullulare di queste dottrine, di queste teorie radunate gran parte nell'ambito della New Age, però anche come cultura normale, quindi credere che un po' anche la vita quotidiana sia in qualche modo dominata dalla magia. Che in realtà la magia è soprattutto una suggestione, non c'è proporzione tra l'effetto e la causa: con una parola o una volontà così espressa non si può causare un effetto se non c'è una causa proporzionata. Avviene che qualche volta ha qualche effetto, proprio perché? Perché proprio rendendosi conto di non avere questo potere si cerca di invocare dei poteri del Demonio. E ci sono quelli che fanno le sedute spiritiche o vanno dai maghi e molte volte come conseguenza sono perturbati, sono sotto questi influssi.

Allora intanto per fare l'esorcismo: cos'è l'esorcismo? L'esorcismo ce lo insegna bene il catechismo. Poi c'è il manuale dell'esorcista, dice: «*E' un rito col quale si ordina al Demonio di uscire dal corpo di un posseduto. L'essenza dell'esorcismo (intanto come preparazione c'è la preghiera, la supplica), "l'essenza" è lo scongiuro, vale a dire l'ordine dato al Demonio, in nome di Gesù Cristo di abbandonare il corpo del posseduto*». Il rito ecclesiastico dell'esorcismo contiene molti riti minori, la litania dei Santi, la liturgia della Parola, già solo anche la Parola di Dio quindi la Bibbia, proclamata con fede ha come effetto anche di liberare dal Demonio, liberare le persone. Magari noi non la comprendiamo fino in fondo questa Parola Santa, ma il Demonio la comprende e sa che di fronte al potere di Dio, lui non ha scampo, deve obbedire!

Ecco l'Ufficio dell'Orazione c'è! Per questo, che quando uno viene a chiedere una benedizione speciale oppure di essere liberato da un maleficio o appunto (quando le cose sono dei segni più chiari) di essere sotto il potere del maligno, che cosa si dice loro? Intanto si propone di mettere ordine nella propria vita spirituale, cominciare a pregare, a pregare davvero; quindi a rinnovare, rendere più chiara la fede, professare la fede e questo fa bene a tutti i cristiani, quello di professare la fede recitando con forte convinzione il Credo: "*Credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra*". Ecco che questo mette già subito un ordine il primo comandamento "Io sono il Signore Dio tuo" e allora questa è la Parola di Dio agli uomini per fare alleanza al suo popolo, ma il popolo risponde: «*Io credo! Mi fido! So che esiste un Dio creatore di tutte le cose e che è Padre, e poi è in Gesù Cristo, e poi tutto quello che Gesù ha compiuto attraverso la redenzione attraverso la passione e morte e resurrezione e poi ancora credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione, il perdono dei Peccati, la vita eterna*».

Bene, quindi mettere ordine alla propria vita, cominciare a prendere più sul serio la propria fede: credere! E poi praticare i Sacramenti, tra l'altro il primo esorcismo che viene fatto è proprio inserito nel Battesimo! Nel Battesimo c'è un esorcismo, dove chi amministra il Sacramento del Battesimo

(oltre che preparazione eccetera ai riti) comanda allo spirito maligno di andarsene e di fare posto allo Spirito Santo che venga a costruire questa creatura come tempio vivo di Dio, che Dio vuole dimorare.

Ora capite la differenza: che Dio che è bontà rispetta la libertà e Dio rende liberi; lo spirito del male invece tende a dominare quindi a rendere schiave le persone. Per questo quando uno viene liberato è libero, quindi è libero anche di fare scelte e (se si può dire) che l'aspetto negativo è anche triste: è libero anche di peccare! Dio permette questo perché vuole una nostra risposta non costretta, quindi la risposta del nostro amore verso Dio è ben più preziosa quando è libera e non è costretta! Se durante un esorcismo non ci fosse un atto di scongiuro, allora non si tratta di un vero esorcismo! Il tratto che definisce e specifica l'esorcismo è lo scongiuro, proprio questo comando in nome della Chiesa, in nome di Gesù Cristo con il potere che Dio ha dato alla Chiesa.

È interessante (anche perché ci aiuta) leggere la “forma deprecatoria”, che è poi una preghiera fatta in questo rituale degli esorcisti. Può essere utile perché ci può aiutare a prendere sul serio che davvero c'è un grande combattimento, una guerra senza quartiere tra le forze del male e le forze del bene, tra i figli della luce e i figli delle tenebre; e quindi noi non possiamo stare così: neutrali, né da una parte né dall'altra, dobbiamo fare per forza una scelta! Più la nostra scelta è chiara, consapevole, più anche noi stiamo bene, stiamo meglio. La formula deprecatoria a Dio dice così: *«Dio, creatore e difensore del genere umano, volgi i Tuo occhi su questo tuo servo (è una preghiera fatta su una persona ben concreta) che hai formato a tua immagine e che chiami alla Tua amicizia. L'antico avversario lo tormenta in modo crudele e lo opprime con la sua aspra violenza, lo riempie di angoscia e terrore. Invia su di lui il Tuo Spirito Santo per rafforzarlo nella tristezza, che gli insegni a supplicare nella tribolazione e quindi che generi in noi il desiderio e la volontà della preghiera, che lo custodisca con la sua potente protezione. Ascolta Padre Santo il gemito della Chiesa che ti supplica, non permettere che Tuo figlio venga posseduto dal padre della menzogna non permettere che il Tuo servo, che Tuo Figlio ha riscattato con il Suo sangue, venga trattenuto nella cattività che è il dominio del Diavolo. Non permettere che il tempio dello Spirito Santo sia abitato da uno spirito immondo. Ascolta Dio misericordioso, le suppliche della Beata Vergine Maria, il Figlio della quale, morendo sulla Croce spezzò la testa del serpente antico, ebbe fede in tutti gli uomini come figli di Lei come Madre. E brilli su questo servo la luce della verità che entri in lui il piacere della pace, che lo possieda lo spirito della santità, e che dimorando in lui gli renda serenità e purezza»*. Questa preghiera non impedisce che anche un semplice cristiano la possa fare, perché quello che è proibito e che la Chiesa chiede che sia esercitato solo da chi ha “un potere e un incarico diretto del Vescovo” è proprio la “formula dello scongiuro”, dove si comanda allo spirito maligno di andarsene nel nome, per il potere di ..

C'è un fatto curioso che mi viene in mente: San Paolo, anche lui scacciava i demoni, e aveva questo potere e ci riusciva anche molto bene perché San Paolo aveva una “fede”! Dopo che si è convertito ha messo tutte le sue facoltà al servizio del Signore e lo amava immensamente. Traspare un po' da tutte le lettere di San Paolo questo amore totale, anzi arriva a dire: *«Non vivo più io, ma Cristo vive in me»*. Bene, vedendo questo, altre persone si sono messe a imitarlo cioè a fare degli esorcismi in nome del Dio di San Paolo; ma quelli posseduti, insomma gli spiriti maligni, si sono scagliati contro questi qua, li hanno ben bastonati, ben bene, dicendo loro che *“San Paolo lo conoscevano molto bene, ma voi chi siete? Che cosa pretendete di essere?”*, eccetera. Per dire, se c'è un vero potere questo ha il suo effetto, ma se non c'è un potere! Ecco perché la Chiesa dice di essere molto prudenti su questo perché è un “confronto diretto” con lo spirito del male! E noi come creature siamo più deboli, inferiori agli spiriti maligni, però se siamo rivestiti della forza di Gesù Cristo e del Suo potere, allora sì, ecco perché! Forse non tutti sono d'accordo su questa estrema prudenza che ha la Chiesa di permettere di esercitare questo esorcismo non a chiunque. Anzi chi lo esercita fuori da queste regole, chiaro che oltre che avere poco successo, poi nell'esperienza si vede che non ha un buon risultato; per un tempo magari sembra che ci riesca ma poi dopo non dà quei frutti che dovrebbe dare. Perché il motivo per cui Dio permette queste cose è per la crescita

spirituale, per la santificazione, e quindi è lo scopo proprio altamente positivo anche se si passa attraverso la strettoia della tribolazione; mentre attira molto e, come dire, uno si sente un grande personaggio: attira molto questo desiderio di avere un potere, un potere misterioso superiore agli altri.

Il Signore invece non mira a questo e anche quando Gesù era in mezzo a noi in modo visibile (perché lo è ancora in modo invisibile nei Sacramenti e soprattutto nell'Eucaristia è realmente ancora presente Gesù in mezzo a noi!), ma Gesù non faceva nulla per fare spettacolo mentre ciò che in genere attira molto gli uomini sono "le cose spettacolari" e invece le cose più autentiche non sono per niente spettacolari, anzi qualche volta sono anche molto impressionanti! Ma chi assiste a qualche esorcismo autentico viene fuori molto penseroso, con un grande timore, un grande desiderio di premunirsi, di rivestirsi dell'armatura spirituale perché se no, si vede che "non si scherza con queste cose".

Riprende la Dottoressa Pioli:

In base a quello io voglio solo leggervi una testimonianza per farvi capire che cosa vuol dire. Presa da questo libro, dove c'è la testimonianza di un altro libro, di un'intervista che un giornalista Allegri ha fatto ad uno dei maggiori esorcisti italiani che era Padre Candido il quale parlava di una ragazza che era venuta da lui e diceva: *"Si tratta di un caso di possessione diabolica ... un altro caso interessante riguarda una studentessa, una ragazza molto intelligente, timida, con un faccino rotondo e grazioso. Nessuno avrebbe mai immaginato che dentro di lei si nascondesse il Demonio. Veniva spesso da me (cioè dall'esorcista), gli esorcismi erano violenti, drammatici, dovevo essere assistito da alcune persone perché sotto l'azione satanica quell'esserino delicato diventava un ciclone. Poiché i miei interventi non davano risultati apprezzabili, consigliai la giovane di ricorrere a un neurologo e allora lei va dal neurologo, un bravo medico, andò accompagnata da un parente. Fu visitata e interrogata a lungo, il professore scriveva tutte le risposte. Alla fine prese i fogli che aveva riempito e cominciò a esprimere il suo giudizio, la ragazza fu presa da un tale stato di crisi che si trasformò in volto, si alzò in piedi, si sollevò per aria, aveva lo sguardo di fuoco, stese il braccio che si allungò come fosse stato di gomma e prese il foglio che il professore aveva in mano. «Che cosa credi di aver capito?» disse con voce minacciosa «Nessuno può avere alcun potere su di me!» poi ritornò normale come prima seduta tranquilla. In seguito quel professore mi confidò l'incontro con la ragazza che lo aveva spaventato moltissimo: «Sono abituato a trattare con gli squilibrati, ma una ragazza così non l'ho mai vista! E poi si è sollevata in aria, era proprio sospesa nel vuoto, l'ho osservata bene non era una suggestione!».* Dopo circa un anno gli chiesi di visitare di nuovo quella ragazza e lui disse: «Non se ne parla affatto! Mi dispiace di non rendermi utile ma questa donna io non la voglio più vedere!».

Adesso qua è tanto per ridere, però in realtà effettivamente certi psichiatri, quelli che a volte assistono, collaborano con gli esorcisti dicono spesso: *«Noi abbiamo avuto molti casi»*; sono persone che hanno una lunga carriera alle spalle però certi tipi di fenomenologia non riescono a riscontrarli in nessun altro posto. Anche perché una delle caratteristiche per dire che una persona è posseduta, a parte il fatto di parlare delle lingue non conosciute dal soggetto (spesso può capitare delle persone che hanno una cultura medio - bassa che invece sanno latino, aramaico alla perfezione improvvisamente), oppure hanno conoscenze della vita delle persone, del passato delle persone, delle conoscenze personali che solo il soggetto sa; oppure, come il caso di questa ragazza, hanno delle fenomenologie di forza o di levitazione, di sollevarsi in aria: particolari che sono al di fuori delle leggi della natura. Questo può far pensare che non appartengano alla categoria delle fenomenologie psichiatriche. Questo solo per farvi capire un pocherino come possono essere queste cose.

È difficile il discernimento perché appunto noi pensiamo "indemoniata" una persona che abbia il terrore del Sacro e che quindi abbia delle avversioni, delle manifestazioni tutte le volte che venga

inondata dall'acqua benedetta oppure si trovi in una Chiesa o che altro, può succedere così! Può succedere tante volte che la persona rimanga indifferente per molte volte! In genere l'esorcista per vedere se la persona sta simulando, perché all'esorcista arriva di tutto, dalla persona che ha visto, ha letto come sono fatte le possessioni, poi si sente, si crede posseduta e imita a perfezione delle volte una possessione diabolica. E quindi una persona profana all'esterno pensa che questa persona sia una posseduta, però in realtà l'esorcista spesso usa lo strattagemma di dargli un bicchiere d'acqua, come questo, all'interno ha messo delle gocce di acqua benedetta, se la persona che sta simulando la beve tranquillamente senza fare una piega, probabilmente stava simulando. Se invece è una persona che ha dei disturbi spirituali, spesso se ne accorge che dentro c'è l'acqua benedetta!

Noi che siamo abituati a prendere i Sacramenti, andare a Messa, l'acqua benedetta, l'olio benedetto per la Cresima, quindi abbiamo la consuetudine di queste cose e quindi le consideriamo usuali perché noi ogni giorno se vogliamo andiamo a Messa, prendiamo la Comunione e quindi è diventata un'abitudine e il Sacramento è diventato qualcosa che ha perso il suo potere. Chi invece è una persona che è disturbata, questa diversità, il fatto di andare in una casa, in una casa normale, e invece in una Chiesa, lo vede e la nota la differenza! Nota la differenza che c'è tra una sostanza che è stata benedetta e quella che non lo è. Nota la presenza di una persona che ha del potere, anche una persona normale (senza essere un religioso che ha delle capacità, un carisma) una che ha il potere di pregare semplicemente con grande fede e di avere anche una sua capacità di aiuto per la persona posseduta.

Noi avendo a disposizione sempre le Chiese per poter entrare e andare all'interno e pregare, non ci rendiamo conto che andiamo all'interno di un posto che è "Sacro"! C'era una signora purtroppo che frequentava un mago (forse l'ho già detto un'altra volta e mi ripeto), aveva avuto una frequentazione molto assidua e a un certo punto questa persona aveva poi disturbi fisici, non riusciva a mangiare, io a un certo punto le ho detto: «Guarda, non ti preoccupare! Tu l'energia la prendi: vai in Chiesa, vai negli altari laterali e lì assorbirai l'energia, perché lì ci sono tante persone che pregano, che vanno nell'altare dove c'è la Madonna, il Santo, non in quello principale (in quello centrale c'è il Santissimo), e vai in quelli laterali e in quelli laterali puoi assorbire tutta l'energia che vuoi». E lei è vissuta un po' di tempo così senza mangiare, ad assorbire quell'energia, poi ha avuto delle vicissitudini sue particolari.

Solo per spiegare che l'esorcismo che viene fatto non è un Sacramento ma un Sacramentale. Il Sacramento è una Confessione. La confessione: se la persona posseduta riesce a confessarsi, ma quello è più forte dell'esorcismo! Se riesce a fare poi la Comunione, ma quello è più forte dell'esorcismo! Però l'esorcismo, anche qua, non è la formula magica, molte persone fanno il giro degli esorcisti per dire: «*Ma io ne cerco uno bravo che mi faccia una formula, ma proprio una formula di quelle, ma proprio di quelle ben fatte!*» ma non è così! Perché loro sono rimasti nella loro mentalità magica, non è la "formula", è "come io sto vivendo questa cosa", come la mia famiglia che attorno a me sta facendo un cammino di fede.

Degli esorcisti raccontano che spesso hanno dei casi che seguono da anni, non è che l'esorcismo delle volte si risolve in un mese, due mesi, sei mesi, perché poi dipende anche da che substrato c'è! Se una persona è sempre stata lontana dalla fede, se ha avuto delle frequentazioni un po' particolari per tanto tempo, quello si è un po' incancrenito. È come se uno ha una malattia cronica, è difficile che uno guarisca però hanno su tutti sempre comunque un giovamento e delle volte la guarigione è molto lenta e quindi non bisogna stupirsi. E prima di tutto gli esorcisti non si stupiscono che il cammino delle volte è lungo perché la volontà di Dio forse di convertire un soggetto, una famiglia, un insieme di persone passa attraverso questo tipo di percorso che è un percorso delle volte un po' lungo, un po' particolare.

La volta precedente si era parlato di Col. Ecco, di come Gesù faceva i miracoli e fa i miracoli, attraverso gli uomini, attraverso i Santi, e continua a farli in modo delle volte silenzioso però profondo e radicale! E invece cosa faceva Col? A un certo punto sempre questo giornalista Allegri parla di lui in questo libro che vi ho descritto: «*Quando era di buon umore Col si divertiva a*

stupirmi con giochetti e trovate di ogni genere. Al ristorante faceva delle pallottoline con la mollica di pane, le metteva nel palmo, chiudeva la mano, la riapriva, la pallottolina non c'era più. «Dov'è andata?», chiedevo - «Non lo so! L'ho disintegrata! (succede così anche negli "apporti", cioè quando non c'è una cosa e improvvisamente appare). Il mio spirito intelligente che mi aiuta, col quale sono a contatto in quel momento, prelevando l'oggetto che vi si trova lo ho smaterializzato e lo rimaterializza dopo averlo asportato: "niente si crea e niente si distrugge", questo è il principio che resta sempre valido!». Ora lui parla di questo spirito intelligente che lo aiuta, cosa fosse non lo so! Ora se uno vuol fare dei miracoli, vuol fare delle cose, non sta a perdere tempo a fare scomparire delle molliche di pane o ché (adesso lì non c'era il trucco!) come fosse stato un qualcosa che può fare un prestigiatore e stupire.

Ma stupire non fa parte del bagaglio dei miracoli di Gesù Cristo, Lui non stupiva, non voleva fare le cose per stupire, tant'è vero che quando Gesù Cristo faceva un esorcismo, e i demoni sapevano esattamente chi era Lui e dicevano: «*Sappiamo chi Tu sei, Tu sei il Cristo*», eccetera, Lui diceva: «*Tacet!*» perché in quel momento un demone che dice queste cose sminuisce l'azione di Cristo, sminuisce Cristo stesso. A parte che poi lo avevano persino accusato che fosse un demone anche Lui perché Lui comandava i suoi simili, Lui diceva: «*Ma io come posso?*». Tant'è vero che i maghi che pensano di poter comandare questo e l'altro, non combinano niente perché si autoeliminano tra di loro; uno non ottiene il maleficio da Tizio, va da Caio, oppure l'altro mago dice: «*Ma no le ha fatto un maleficio a lei, non all'altro: verso se stesso!*» e così poi non se la toglie più perché a quel punto non ce la fa a uscirne fuori.

Un'altra cosa che invece è molto in voga tra la popolazione, ma da sempre, questo da sempre! E' che qualcuno delle volte quando una persona si confida e dice: «*Ma sai che mi è successo questo! Mi è successo quest'altro, la malattia di Tizio..*», insomma un susseguirsi di disgrazie, e troviamo sempre qualcuno che dice: «*Ma ti han mica fatto il malocchio?*» e allora di lì comincia a partire tutta una specie di elucubrazione mentale perché dobbiamo trovare chi è stato a farcelo e lo troviamo inevitabilmente tutte le volte! Ecco, evitiamo di dire queste cose! Perché fanno un male tremendo e crea uno stato di agitazione e di ansia, di disperazione, di preoccupazione da parte delle persone. Poi cominciano a odiare, a avere rancore verso terze persone che può darsi benissimo che non abbiano mai compiuto niente, anche perché poi in realtà il malocchio in quel momento non c'era perché era un susseguirsi di eventi naturali che purtroppo capitano nella vita e si sono forse concentrati in un lasso di tempo un po' ridotto.

Ora, penso che abbiamo dato un'idea abbastanza generale perché non possiamo scendere nei particolari di quello che sono l'esorcismo e il maleficio. Se ci sono delle domande, se qualcuno vuol domandare qualcosa ...

Domanda: *...vengo da Palermo e ho assistito a diversi esorcismi e li faceva Padre Verrua, notavo che nel corso degli esorcismi il Demonio dice molte bugie, menzogne ma a volte è anche sincero ... una volta Padre Verrua chiese: «A che età sei entrato in questa persona?», la risposta fu: «A 16 anni»; dopo l'esorcismo Padre Verrua chiese alla persona : «A che età hai cominciato a star male?», e lei rispose: «A sedici anni »,....*

Dott. Pioli: il Demonio mescola le cose, per cui bisogna prenderle sempre un po' con un certo inventario, nel senso che l'esorcista sa benissimo che non deve "fare un dialogo", deve solo chiedere le cose essenziali e fine del discorso, se no, se si mette lì a dialogare, l'altro lo intorta benissimo perché la capacità del diavolo (dato che il diavolo è superiore a noi come intelligenza) ci supera, non dobbiamo neanche metterci in competizione!

Verrua conosceva e sapeva più che bene il fatto suo, di intavolare appunto delle disquisizioni di vario genere che poi ti possono deviare. Però effettivamente delle volte l'insistenza dell'esorcista lo porta poi a dover "dire"! Succede! Alcuni esorcisti raccontano che chiedono "quando se ne andrà

via” – «*Non andrò via, non andrò mai perché è mio, non lo lascerò più*», eccetera, eccetera e poi a un certo punto, dopo varie insistenze, poi lo dicono.

Domanda: *dicono che prima si prende questa cosa meglio è, che bisogna andare per tempo....perché questo?*

Dott. Pioli: perché si radica, si radica proprio! Come la considerazione che noi facciamo verso noi stessi: se noi continuiamo a fare piccoli mali quotidiani, mica tante cose, così, però è un po' incancrenirci, è un po' avvilupparci in certe situazioni.

Domanda: *a volte questo può essere anche una prova di fede, a volte una famiglia è aiutata nella Conversione...*

Dott. Pioli: ma penso soprattutto quello! Perché il Signore volge sempre in bene per le persone. Mettiamo il caso di questa ragazza, adesso facciamo un esempio così, che sia stata vittima di un qualcosa, quindi non è che abbia avuto delle frequentazioni lei, che sia stata colpa sua di aver fatto determinate scelte nella vita, però le è capitato! Le è caduto addosso quindi colpa non ne ha! Evidentemente è quel modo che quella ragazza doveva avere per fare un certo percorso, Dio solo sa perché!

Domanda: *anni fa il Cardinal Ballestrero aveva ordinato sei o sette esorcisti e questa notizia aveva fatto scalpore, ne ha parlato La Stampa, i giornalisti; in quel periodo c'è stato un incremento di persone che ci interrogavano su queste cose....c'è stato un incremento di persone che si rivolgevano agli esorcisti?*

Dott. Pioli: l'incremento c'è ed è fortissimo! Proprio la settimana scorsa sono andata a parlare a un esorcista che è un Domenicano, Bianchini, e lui dice: «Io non ce la faccio più, dalla gente che ho!», è una persona già di età, e lì arriva di tutto, poi c'è la scrematura, e la scrematura non è facile! Non si può dire: «*Faccio il test, (mettiamo l'esame delle urine) e mettiamo questi di qua e gli altri di là*», è un discorso, un parlare, un sentire, e ci prende tempo, fatica, e lui dice: «E' una cosa..! Difatti penso che dovranno poi fare qualcos'altro, però questo non lo so, adesso il Vescovo nuovo vedrà lui!»

Risponde Padre Nicoletti: dipende molto dalla sensibilità e dal modo di vedere del Vescovo, perché è il Vescovo che decide se istituire, dare l'incarico a degli esorcisti oppure no! Ballestrero pensava che fosse un'opera buona in soccorso alle necessità del popolo. E si vede!

Appunto si parlava di questo Padre Domenicano e lui l'ha preso con questo spirito: «Ci viene dato questo potere e anche questa discrezione, questa capacità di discernimento, di vedere. La maggior parte dei casi sono semplicemente persone che hanno bisogno di essere illuminate, orientate, magari sostenute con la preghiera, però può succedere che qualcuna è disturbata veramente dal maligno quindi dipende!».

Poi come reazione a quella istituzione degli esorcisti non so se proprio Poletto o qualcun altro che è venuto dopo, forse anche Pellegrino, ha creato una reazione contraria cioè a un certo sospetto verso gli esorcisti e la volontà di metterli un po' da parte, che non facessero tante cose! Per esempio alcuni sentendo il bisogno di molta gente di essere liberati dal maligno o da queste oppressioni eccetera, andavano a queste Messe dove si facevano delle preghiere particolari di guarigione oppure di protezione: e queste Messe tuttora don Adriano le fa, e la gente va, riempie proprio la Chiesa! Allora c'è da parte dell'autorità un po' paura, dice: «Ma questa non è la fede autentica, non è quella giusta!». Ma chi è che deve insegnare e indicare alla gente il comportamento giusto? Naturalmente è il clero, l'autorità ecclesiastica! Per cui c'è sempre, secondo me, questo malinteso: che da una

parte la gente sente il bisogno di avere l'aiuto spirituale e soprannaturale, il potere della Chiesa di liberare da queste forze maligne, che poi appunto la mentalità magica può anche sempre fare capolino. Anche in noi possiamo avere un modo di pensare un po' magico, il che è quasi naturale che ci sia, ma c'è una diversità sostanziale tra quello che la Chiesa fa, quello che sono questi riti, queste preghiere e la magia: è tutta un'altra cosa!

Questi riti e queste preghiere sono l'esercizio di un potere e di un compito che Dio ha dato, che Gesù ha dato alla Sua Chiesa, a tutti i fedeli insomma, di combattere il maligno, e combattere il male prima di tutto dentro di noi perché anche noi possiamo dare spazio a questo. E allora qui se il Vescovo, l'autorità religiosa non ci crede tanto a queste paure, è chiaro che cerca di emarginare. E una delle ultime cose che Poletto ha fatto, un paio di anni fa, è quello di istituire nuovi esorcisti con l'intento proprio di mettere da parte quelli vecchi, che non gli andavano bene. E quindi questo Padre Domenicano ha partecipato a questi incontri che ci sono stati in Curia e precisamente nei locali della Consolata, e ha detto: «Ebbene, cari amici, la gente ha bisogno e ne sente un grande bisogno, noi abbiamo ricevuto questo, perché non dobbiamo esercitare, andargli incontro a questo bisogno? E quindi dare quell'aiuto, quell'attenzione, anche solo l'attenzione, dare del tempo per ascoltare, fare una preghiera, una benedizione, perché non lo dobbiamo fare? Perché dobbiamo aver paura? Perché questo è proprio in linea con il compito che Dio ha dato alla Chiesa, che Gesù ha dato alla Chiesa». Quindi si può dire: «C'è una sensibilità diversa tra un Vescovo e un altro, ci sono alcuni Vescovi che magari non ci credono». Io ho partecipato alcune volte a questi incontri e qualcuno dei partecipanti che erano tutti sacerdoti e religiosi, diceva: «Il Demonio non c'è ed è un'altra cattiveria che facciamo e anzi più ne parliamo e più favoriamo la suggestione di essere oppressi dallo spirito del male, eccetera».

Alla fin fine poi, in realtà, la Chiesa è guidata anche dallo Spirito Santo (permettendo noi, eh!), e allora il Signore suscita sempre qualche persona che illumina su questo. Volevo dire una cosa anche riguardo agli esorcismi, sapete che esiste anche la Chiesa Orientale Ortodossa, anche loro hanno gli esorcisti, ma gli esorcismi in oriente sono affidati soprattutto a chi ha un "carisma", anche se non è sacerdote o non è monaco: a chi ha un carisma! In realtà anche questo è un aspetto autentico, perché chi ha un carisma ha già un dono particolare di Dio di fede, di sicurezza, di carattere, di chiarezza interiore. E poi un altro aspetto che loro "non proibiscono" tanto, anzi usano spesso gli esorcismi anche nella preghiera liturgica, pensando che anche nel quotidiano lo spirito del male può cercare di interferire, di tentare, di dividere: "diavolo" vuol dire dividere, mettere discordia.

Tra l'altro ho letto un fatto della vita di San Francesco d'Assisi che stava andando verso Prato e vedeva un sacco di demoni che esultavano, facevano festa, sopra la città e infatti la città era dilaniata da discordie, da violenze, di una famiglia contro l'altra, eccetera. E allora Francesco comanda a uno dei fratelli (non mi ricordo più chi era) di pregare e comanda che desse ordine a quei demoni di andarsene e loro obbediscono. San Francesco non era neanche sacerdote, forse era diacono, però come vedete la santità, la fede, la preghiera fervorosa ottiene! E poi questo è il segno che i demoni se ne sono andati, che la città era pacifica, cioè è tornata una grande armonia, grande pace in quella città.

Ecco, loro lo usano molto spesso nella preghiera quotidiana, invocare lo Spirito di Dio, l'aiuto di Dio contro i potenti del male. Tra l'altro possiamo anche considerare: noi diciamo il Padre Nostro, speriamo di poterlo dire tante volte anche nella giornata; alla fine del Padre Nostro, l'ultima invocazione è un vero e proprio esorcismo, è chiedere: «Liberaci dal male!». Allora Padre Nostro possiamo recitarlo in tanti modi, anche quasi come una filastrocca senza metterci né mente né cuore e allora vale ben poco! Ma se noi mettiamo la mente e il cuore è davvero che la preghiera non è solo la nostra preghiera ma è la preghiera della Chiesa, ma è la preghiera stessa di Gesù, ottiene, ottiene davvero!

Poi parlando appunto che i demoni possano dire qualcosa di vero quando un esorcista chiede qualcosa: intanto deve chiedere con molta discrezione solo le cose che vale la pena chiedere, che è

giusto chiedere. Ma lo chiede imponendo l'obbedienza nel nome del Dio Altissimo, nel nome di Gesù Cristo, allora il Demonio che tenta (è bugiardo, insomma è padre della menzogna), che tenta di ingannare eccetera, però molte volte è costretto proprio di "dire il giusto". Per cui anche molte cose che non si possono conoscere, gli esorcisti le conoscono attraverso queste testimonianze; poi magari non sono così importanti e necessarie per il cammino normale delle persone, cammino di fede e di vita cristiana e allora va bene per qualcuno che ne ha bisogno ma per tutti non ce n'è bisogno di sapere tutti questi particolari.

Grazie!

Avviso iniziative del GRIS (anno 2011)

Una iniziativa del GRIS sarà il 22 ottobre 2011, ed è il Convegno Regionale, il titolo è "Nel labirinto dell'occulto". Verrà a parlare il Presidente nazionale del GRIS che è un Domenicano, Padre Dermine, poi un Consigliere Regionale e Presidente del GRIS di Ravenna e il Presidente del GRIS di Rimini e un Vice Questore Aggiunto Dottor Martino della Questura di Torino.

Altre iniziative del GRIS sono rivolte più a un fatto di aiuto, di discernimento agli insegnanti di Religione e Catechisti, per cui devo preparare i corsi per queste iniziative. Altri corsi sono riferiti agli operatori dei Centri di Ascolto, persone che hanno la capacità di aiutare soprattutto i parenti, per aiutare un congiunto a rientrare nella società. Il Centro di Ascolto è in Corso Matteotti 11 a Torino, per coloro che ne hanno bisogno, su appuntamento.